

Legge elettorale e ballottaggio di domenica

Per quanto riguarda la legge elettorale per le politiche, io sono sempre stato favorevole al sistema maggioritario a doppio turno. Esso consente all'elettore di scegliere tra i due partiti o raggruppamenti che si sono posizionati ai primi due posti nel primo turno.

Lo stesso sistema può essere applicato all'elezione del presidente della repubblica, i cui poteri devono però essere bilanciati da quelli degli organi di garanzia tra i quali lo stesso parlamento.

Con questa premessa, la proposta di Gianfranco Fini, leader della destra italiana, dal quale io sono politicamente lontano, mi trova d'accordo.

L'elezione del sindaco con due turni è simile, ma si distingue per il fatto che l'elezione dei consiglieri avviene già al primo turno e il secondo serve a scegliere chi deve guidare l'amministrazione e la maggioranza che lo sosterrà.

Gli elettori perciò devono nel ballottaggio di domenica prossima scegliere non secondo le proprie impostazioni politiche, già espresse al primo turno, ma semplicemente valutare quale dei due candidati-sindaco risponde alle loro aspettative.

Mi auguro che questo avvenga secondo criteri di onestà, serietà, esperienza, libertà da condizionamenti, stabilità della maggioranza e durata della consiliatura.

Ceglie Messapica, 9 aprile 2010

Angelo Palma